

Separazione delle carriere, Fl corregge il sorteggio

Giustizia

Oggi alla Camera partono le votazioni sulla legge di riforma costituzionale

Un solo emendamento nella maggioranza: resti alle Camere la scelta dei laici

Giovanni Negri

Si inizia da oggi a votare sulla separazione delle carriere. Alla Camera, dopo la discussione generale sulle linee guida della riforma svolta prima di Natale, si entra nel vivo con le questioni di pregiudizialità costituzionale, per passare poi all'esame dei circa 170 emendamenti presentati dalle opposizioni.+

A rompere la compattezza della maggioranza è stata però Forza Italia, mentre la Lega, a valle dello scontro sui migranti, aveva presentato due emendamenti giudicati poi inammissibili in commissione Giustizia per decretare la prevalenza della normativa italiana su quella comunitaria.

Decisamente nel merito, invece, la proposta di Forza Italia che chiede di cancellare il sorteggio per i componenti laici del Csm, quelli in quota al Parlamento. Sorteggio che invece rimarrebbe soltanto per i consiglieri, nei due Csm di riferimento, espressione di giudici e pubblici ministeri.

Il disegno di legge di riforma costituzionale, infatti, istituisce due organi di autogoverno della magistratura, il Consiglio superiore della

magistratura giudicante e il Consiglio superiore della magistratura requirente. Il testo prevede un inedito sistema di sorteggio dei componenti di ciascun Csm con un terzo dei consiglieri (il numero sarà determinato in seguito nella fase applicativa) estratti a sorte da un elenco di professori ordinari di università in materie giuridiche e avvocati con almeno 15 anni di esercizio, che il Parlamento in seduta comune, entro sei mesi dall'insediamento, compila mediante elezione; due terzi dei componenti estratti a sorte, rispettivamente tra i magistrati giudicanti e tra quelli requirenti.

Entrambi i Csm sono presieduti dal capo dello Stato, di quello dei giudici fa parte di diritto il Primo presidente della Cassazione, mentre di quello dei pubblici ministeri è componente il Procuratore generale. I consiglieri restano in carica quattro anni, nell'impossibilità di essere

successivamente risorteggiati.

In realtà nella fase di preparazione del testo, nelle ultime ore precedenti la presentazione in Consiglio dei ministri nella scorsa primavera, dal Colle si era fatta sentire la sollecitazione per la parificazione del meccanismo di selezione dei consiglieri tra laici e togati evitando differenze di dubbia tenuta costituzionale. La soluzione poi trovata lascia comunque nelle mani della politica una significativa possibilità di selezione, visto che l'elenco sarà lo stesso Parlamento a definirlo. Possibilità che invece non è lasciata alla magistratura per la quale il sorteggio non ha forme di temperamento e avverrà in maniera "secca" secondo procedura ancora da precisare.

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, poche settimane fa, aveva comunque aperto a possibili cambiamenti, spiegando che «da un lato potrebbe sembrare irrazionale che una parte del Csm, i magistrati, fosse sorteggiata e l'altra eletta. Ma mentre i giudici devono essere indipendenti e autonomi, i parlamentari sono espressione della volontà popolare, quindi, se il Csm deve avere una minima rappresentanza popolare, l'ipotesi di escludere questa dal sorteggio è fondata».

E oggi il plenum del Csm si esprimerà in maniera fortemente critica sulla riforma, in un parere che ne mette in luce l'irrilevanza quanto a miglioramento della qualità della giurisdizione, l'infondatezza come argine ai passaggi da una funzione all'altra (oggi di fatto pressoché azzerata), la pericolosità prospettica nella possibile soggezione dei Pm all'Esecutivo.

I PUNTI CHIAVE

L'azzeramento

L'unico emendamento della maggioranza alla riforma costituzionale della separazione delle carriere cancella il sorteggio per la scelta dei consiglieri non togati dei due nuovi Csm

I tempi

Da oggi l'esame del testo nell'Aula della Camera entra nel vivo con le prime votazioni sulle pregiudiziali di costituzionalità